



TRE GRANDI PAPI

G.PELLE

Secondo una profezia mai disconosciuta ufficialmente dalla Chiesa ad ogni Papa è abbinata una definizione in latino che lo identifica. Se i miei ricordi di adolescente non mi tradiscono il mite ed operoso Paolo VI era " il fiore della luna", e così contrassegnato, si disse, perchè sotto il suo pontificato l'uomo per la prima volta, con le spedizioni Apollo, mise piede proprio su di essa. Di questo Papa colto e sensibile rammento il travaglio durante i giorni del rapimento di Aldo Moro, suo amico personale sin dai tempi della FUCI (l'associazione degli universitari cattolici) e l'accorato appello, purtroppo inascoltato, agli uomini delle Brigate Rosse perchè salvassero la vita allo statista democristiano.

Il modesto e popolare Giovanni Paolo I, Albino Luciani, è purtroppo deceduto prematuramente, dopo aver suscitato molte speranze e fatto ricordare le emozioni provate per il "Papa Buono", Giovanni XXIII. E' designato come "de mediaetate lunae", cioè della mezza luna. Ora, i 33 giorni del suo pontificato sono, appunto, equivalenti alla metà della fase lunare.

Ho appreso con piacere che è avviato per lui il processo di beatificazione. Giovanni Paolo secondo è già nella storia. La durata del suo pontificato, la sua personalità, la sua vocazione missionaria ed ecumenica, le sue rivoluzionarie richieste di perdono per gli errori della Chiesa e le divisioni tra le religioni del mondo ne fanno un gigante. Ha recentemente, ormai vecchio e malato, combattuto da solo contro tutti i potenti della Terra per la pace nel mondo, contro la guerra in Irak.

Ho avuto la fortuna di conoscerlo, di poter avere udienza due volte, unitamente al Sindaco di Roma, Francesco Rutelli ed ai Presidenti delle Circoscrizioni di Roma, nel periodo '96-97.

Ricordo l'incredibile celeste dei suoi occhi, due fessure lampeggianti, uno sguardo potente.

E', nell'elenco in latino, " il travaglio dell'oriente" (de labore solis), e ciò viene ricondotto alle enormi modifiche politico-sociali intervenute nei Paesi dell'Est (dalla Unione Sovietica alla "sua Polonia" sino alla caduta dei regimi comunisti avvenuta nel suo pontificato.

Restano, se non erro, nell'elenco, "il trionfo dell'ulivo" (un Papa che porterà la pace dopo una guerra, ovvero originario di un Paese dove cresce rigoglioso l'ulivo?) e "Petrus Romanus", che chiuderà il cerchio iniziato da Nostro Signore con la scelta dell'apostolo Pietro. Ma questo è il futuro che, per i credenti, è nelle mani di Dio. Ma che dipende anche da noi stessi e dalle nostre scelte, in tutti i settori della nostra vita. Allora, forse, un altro mondo è possibile. E se seguissimo attentamente ciò che hanno detto e scritto questi Papi scopriremmo una critica feroce al capitalismo, allo sfruttamento dell'uomo sull'uomo, all'indifferenza verso chi soffre, ad una vita dominata solo da spietate logiche di mercato e di successo.

Scopriremmo l'insofferenza verso la ricchezza ostentata ed arrogante, verso modelli di vita eticamente e culturalmente lontani, purtroppo imperanti oggi in Italia.

"I giovani sono il sale della terra" ha recentemente affermato Giovanni Paolo secondo.

Ti prego, torna Signore, ed insieme a loro caccia di nuovo i mercanti dal tempio.

UNA PASSEGGIATA PER IL QUARTIERE

M.CIMAGLIA

In questi caldi giorni estivi, sono andato a (ri)visitare alcune parti del quartiere.

Piazza Tarantelli in un giorno di mercato: un disastro!

Disastro dovuto al parcheggio selvaggio degli utenti del mercato che, per raggiungere più facilmente gli operatori commerciali, non esitano a parcheggiare l'automobile all'interno dell'anello stradale della piazza, con conseguenti notevoli ostacoli al transito degli autobus; disastro per i banchi abusivi, la cui presenza sta vanificando gli sforzi fatti in passato per avere un mercato ordinato, in spazi preventivamente delimitati.

Paradossale è la persistente chiusura dal parcheggio (costruito per il Giubileo) che è ancora recintato a distanza di ben tre anni; sarebbe ormai opportuno aprirlo e renderlo disponibile, dato che la metro Roma-Ostia viene sempre più utilizzata dagli abitanti del quartiere.

area tra il cinema Stardust e la Chiesa piccola di Decima; sono stati effettuati alcuni interventi di bonifica e di rimozione di un manufatto a cura dell'impresa costruttrice, senza peraltro completarli; per cui la situazione attuale è peggiore della precedente!!!!

parco giochi via Sabatini – nonostante sia uno dei parchi più utilizzati, gli interventi di manutenzione non vanno oltre al taglio dell'erba; andrebbe ripristinata la recinzione, potati gli alberi dal lato di via M.Mona, e riparato il muretto di confine sulla stessa strada, che costituisce ormai un sensibile elemento di degrado.

Scuola media Ruffini – il giardino della scuola è divenuto un ampio parcheggio sterrato che arriva fino alla pinetina prospiciente la piazza, sottraendo spazi agli alunni e distruggendo il prato. Chi ha autorizzato tutto ciò?

Via mar della Cina – nonostante il CdQ sia "ripartito alla carica" per la deviazione del 778 nella strada in oggetto, nessuna notizia proviene dal XII Municipio; qualora non ci siano risposte a breve dalla Commissione Viabilità del XII Municipio, il CdQ provvederà a sollecitare direttamente l'ATAC.

Segnaletica – nei precedenti numeri dell'Eco del Torrino avevo segnalato al XII Municipio la necessità di realizzare la segnaletica orizzontale nel quartiere: non c'è stato alcun intervento, nonostante ci fosse la disponibilità di privati ad effettuare a proprie spese la segnaletica. Si ritiene opportuno segnalare l'urgente necessità di ripristinare (almeno) le strisce pedonali su via di Decima

in corrispondenza di via Piana di Montorio, strada di accesso all'ufficio postale, in considerazione della pericolosità dell'attraversamento.

Depuratori ACEA – sui maleodoranti depuratori ACEA che ogni giorno imputridiscono l'aria in ogni parte del quartiere, rimando ad altra parte del giornale, con la considerazione che l'ACEA oltre a non rispondere alle rimostranze dei cittadini e del CdQ, “inghiotte” pericolosamente le auto dei cittadini, come avvenuto alcune settimane fa in via F.Giallo, ove un'auto è finita in una voragine apertasi nel manto stradale a causa di una perdita della condotta Acea.

Pulizia stradale – proseguendo il giro per il quartiere si evidenzia che le strade principali hanno un grado medio di pulizia, mentre le vie secondarie rimangono non servite per lungo tempo, con erba cresciuta a dismisura lungo i marciapiedi (che non vengono decespugliati), nonché piccoli cumuli di terra che evidenziano passaggi di spazzatrici molto remoti. Eppure leggiamo sui quotidiani romani che l'A.M.A. effettua addirittura interventi con diserbanti ecologici sulle strade; probabilmente il XII municipio è “fuori del comune”!!!!

Via Fiume Giallo – gli sbancamenti effettuati sul terreno vicino la scuola riguardano la costruzione di una palestra comunale; non conosciamo ancora il progetto e per questo abbiamo chiesto la sospensione cautelare della costruzione per discutere assieme all'Amministrazione Comunale sulle scelte effettuate.

La passeggiata per oggi è terminata. Nel percorso sicuramente sono sfuggite molte cose; per questo chiedo aiuto ai lettori dell'Eco del Torrino di segnalare disservizi, anomalie, disfunzioni, rappresentandole sia agli enti preposti, ma anche al Comitato di Quartiere (via e-mail cdqtd@cdqtd.it o scrivendo al seguente indirizzo: P.zza O. Boccherini 25 00144 Roma). Il prossimo numero dell'Eco del Torrino sarà in distribuzione nel mese di settembre presso le edicole della zona e presso gli inserzionisti pubblicitari, che, colgo l'occasione di ringraziare, in quanto consentono a questo giornale di continuare a vivere.

INTERVISTA A GIANCARLO D'ALESSANDRO ASSESSORE AI LL.PP. COMUNE DI ROMA

A CURA DI MARCO LUCARINI

Giancarlo D'Alessandro è probabilmente uno dei più “anziani” membri della giunta Capitolina (Consigliere Comunale dal '93; Assessore al Giubileo nel '99 poi Assessore al Patrimonio, Lavoro e Formazione sotto la Giunta Rutelli). Sulla base della sua vasta esperienza e del ruolo oggi rivestito abbiamo inteso rivolgergli alcune domande di carattere generale per poi entrare più specificatamente sul nostro territorio.

Assessore, visto l'attuale momento politico in cui si fanno bilanci a livello nazionale come a livello locale, la prima domanda è d'obbligo: a due anni dall'assunzione dell'incarico che giudizio dà dell'operato del Suo assessorato?

Sono stati due anni molti intensi ma proficui. Saprete benissimo che il mio Assessorato ha un gran numero di competenze, si va dalle concessioni edilizie alle realizzazioni dei Piani di Zona, dalle demolizioni dei fabbricati abusivi alle lottizzazioni convenzionate per non parlare poi della realizzazione di nuove strade, ponti, fogne, centri anziani, scuole cui si deve aggiungere la consueta manutenzione del patrimonio comunale. Come potete immaginare una mole di lavoro imponente. Roma è una città bellissima ma anche molto grande e per una sua crescita bilanciata sono indispensabili una buona organizzazione ed i giusti fondi. Sul primo fattore abbiamo dato ampie garanzie e i risultati lo dimostrano, sul secondo c'è una sofferenza ma non dipende dall'Amministrazione comunale.

Fatta questa promessa mi fa piacere ricordare ai Vostri lettori le tante iniziative concretizzate in questi due anni: abbiamo iniziato a rinnovare la rete del gas; con un forte pressing su Italgas ho ottenuto che vengano sostituiti, nei prossimi 10 anni, ben 600 Km di rete. Ma ancora, abbiamo demolito più di 85 mila metri cubi di immobili abusivamente sorti contro ogni norma e rispetto dei vincoli nel territorio capitolino. Ora ci apprestiamo ad abbattere i tralicci abusivi sulla collina di Monte Mario.

Ma ancora, abbiamo un intenso programma di modernizzazione della rete viaria della città, ovviamente in relazione con il previsto sviluppo del trasporto pubblico: stiamo infatti intervenendo nei punti nevralgici della città con progetti mirati che hanno lo scopo di alleggerire e rendere più scorrevole il traffico riducendo, al tempo stesso, i tempi di attraversamento della città e lo smog. Penso al Passante a Nord-Ovest (pronto a dicembre 2004), allo svincolo del Tintoretto (pronto a settembre 2004) ma anche a interventi di prossima partenza come la ristrutturazione di Corso Francia, il raddoppio della Trionfale, la Prenestina Bis, la messa in sicurezza della via del Mare e le complanari alla Roma Fiumicino.

Cambiando tema mi preme segnalarvi l'attivazione dello Sportello Unico dell'Edilizia, il Comune di Roma è il primo in Italia ad averlo già sperimentato. Sarà uno strumento che faciliterà il rapporto tra burocrazia e i cittadini rendendolo anche più trasparente. Se prima era il privato a dover fare il giro degli Uffici per procurarsi i nulla osta necessari a costruire, ora sarà lo Sportello Unico a farsene carico. I tempi saranno velocissimi, 120 giorni anziché i soliti 9-10 mesi che servivano normalmente per terminare la trafila.

Tra i tanti risultati di notevole successo l'avvio della società Ato2, costituita dal Comune di Roma e da tutti gli altri Comuni della Provincia. Anche in questo caso siamo stati gli attori principali di un processo che ha l'ambizioso obiettivo di portare l'acqua, e questi giorni lo testimoniano, in tutti quei Comuni dove non c'è o scarseggia. Come potete constatare l'elenco è lungo e potrei continuare ancora per molto.

A febbraio è stato avviato il piano di modernizzazione delle rete gas di Roma. Sappiamo che l'intervento riguarderà anche il territorio del nostro Municipio. Ci può dire in che zone e quali sono le modalità di intervento del progetto?

I cittadini che saranno più o meno direttamente coinvolti dai lavori saranno ampiamente informati. Verrà spedita loro una lettera con in dettaglio le date di inizio e fine lavori e le diverse fasi che l'operazione richiede. Si tratta di interventi ripetuti per stadi successivi: Nella prima fase, la più impegnativa, si effettuano le operazioni di scavo e di sostituzione della tubazione vecchia, che porta il metano, con quella nuova.

Nella seconda, si realizzano i collegamenti tra la tubazione nuova e le colonne che portano il metano nei singoli condomini: gli interventi procedono per punti, indicativamente sui marciapiedi e in prossimità dei diversi portoni d'ingresso alle case.

Nella terza ed ultima fase invece, si completano tutte le opere e, dove si sono fatti gli scavi lungo la strada, si sistema l'area in modo tale che il manto stradale dia garanzie di tenuta nel tempo.

Ovviamente i lavori sono stati programmati in modo da non essere invasivi, per questo verranno frazionati per quadranti di quartiere, cercando di interferire il meno possibile sulla vita di residenti, commercianti e di tutti coloro che, anche solo di passaggio, sono interessati alle strade coinvolte negli scavi.

A questo proposito voglio ricordarvi con soddisfazione che finora è stato rispettato il calendario (ogni anno faremo 60 Km l'anno e cioè quanto la distanza tra Roma e Anzio) che insieme ad Italgas ci eravamo prefissato. La programmazione ha funzionato e grazie anche alla collaborazione con i Municipi in 6 mesi abbiamo sostituito già 33 Km di rete senza creare particolari disagi, né alla popolazione né alla viabilità.

E' in fase di realizzazione lo svincolo Tre Fontane - Tintoretto di competenza del suo Assessorato. A che punto sono i lavori e entro quanto tempo i cittadini della zona potranno usufruire del nuovo collegamento?

Anche per i lavori sullo svincolo del Tintoretto non possiamo che essere soddisfatti. Si tratta di una grande opera che andrà a sciogliere uno dei nodi più critici della città attraverso un viadotto ed un sottopasso che eviteranno gli incroci tra i diversi flussi di traffico. In base alle analisi dei flussi di circolazione la nuova infrastruttura consentirà di risparmiare, nelle ore di punta, dai 20 ai 30 minuti di traffico.

Lo svincolo è inoltre molto importante perché rappresenta un ulteriore tassello alla realizzazione del secondo anello tangenziale – interno al GRA – che è denominato anello verde e che si collegherà, in futuro, con il sottopasso dell'Appia Antica fino ad arrivare alla Palmiro Togliatti.

Su questo intervento abbiamo creduto molto e per questo ho seguito passo passo tutte le operazioni preliminari fino alla partenza dei lavori, prestando molta attenzione al posizionamento dei cantieri e alla relativa influenza sulla viabilità. Le operazioni seguono il cronoprogramma stabilito – cosa che non succede spesso neanche in altre grandi città italiane – ed i lavori termineranno entro la data prestabilita: settembre 2004.

Lei ha anche la delega per gli indirizzi e la verifica sulla Acea spa per conto dell'azionista di maggioranza cioè il Comune di Roma. Il nostro territorio è investito dalla presenza della Centrale di Tor di Valle. Con la dirigenza della Società il CdQ ha avviato da tempo un rapporto interlocutorio, per problemi di emissioni "olfattive" e "sonore", che solamente in parte sta dando dei risultati. Vorremmo sapere, in primo luogo quali sono i limiti di intervento dell'assessorato, e quali potrebbero essere le azioni che Esso potrebbe intraprendere a garanzia dei cittadini di zona?

Il Depuratore di Roma Sud è un impianto molto grande e importante per la città. Ma è per noi altrettanto importante che il suo funzionamento non interferisca negativamente sulla vita dei cittadini che abitano nelle vicinanze. Va comunque ricordato che i problemi giustamente evidenziati dal Comitato di Quartiere hanno prodotto una serie di atti significativi: dal 2001 ad oggi sono già stati spesi da Acea circa 4,2 Mln di € per realizzare interventi volti ad attenuare i livelli di emissioni "olfattive" e "sonore".

Come potete ben capire, per raggiungere l'obiettivo che tutti vogliamo è stata messa in moto una operazione complessa ed articolata che non si è ancora conclusa. L'Acea sta infatti continuando a lavorare per ridurre gli effetti impattanti del Depuratore di Roma Sud, sono in corso appositi lavori tecnici di disidratazione e di costruzione di tre nuove vasche per la sedimentazione.

Solo al termine di questi lavori, che si dovrebbero protrarre fino alla prima metà del 2004, potremo giovarci di un impianto utile alla città e che allo stesso tempo non produca disturbi o inquinamento di alcun tipo.

INTERVISTA AD ANDREA DE PRIAMO ASSESSORE AMBIENTE XII MUNICIPIO A CURA DI MARCO CIMAGLIA

Proseguendo i rapporti con le Istituzioni più vicine, poniamo alcune domande all'Ass. Andrea De Priamo del XII Municipio con deleghe all'ambiente – urbanistica e territorio.

Egr. Assessore, l'Eco del Torrino (ed il CdQ) sta raccogliendo molte lamentele da parte della cittadinanza a causa degli "olezzi" provenienti dai depuratori ACEA di Tor di Valle. La commissione ambiente del Municipio ha effettuato un sopralluogo presso i depuratori con i tecnici dell'ACEA ma, dopo un primo momento di stasi, la situazione è decisamente peggiorata; molti cittadini lamentano oltre ai cattivi odori, anche i rumori, in particolare notturni, che stanno turbando queste calde notti estive (e non solo le notti). Quale strada ha intrapreso il XII Municipio?

In merito alla problematica del depuratore ACEA di Tor di Valle il Municipio condivide le lamentele dei cittadini, giustamente indignati per il protrarsi dei cattivi odori che di fatto danneggiano la vivibilità del quartiere.

Già due anni fa al nostro insediamento abbiamo chiesto ripetutamente, dopo numerosi sopralluoghi, all'Acea precise garanzie sulla modernizzazione dell'impianto, garanzie peraltro espresse in via formale dall'Azienda.

Oggi dobbiamo purtroppo prendere atto che i lavori fatti sono stati insufficienti, dopo che perfino lo scorso 15 Maggio l'Ing.Noia e l'Ing. Aureli dell' Acea avevano rassicurato la Commissione Ambiente del Municipio; per questo motivo voteremo una risoluzione di Consiglio per chiedere al Comune di Roma un finanziamento straordinario per permettere l'utilizzazione di tecniche moderne tali da eliminare il più possibile i disgustosi odori che stanno pervadendo una parte molto ampia del nostro territorio.

Abbiamo appreso che, nel mese di luglio, l'annosa questione del Consorzio Torrino Sud farà finalmente dei passi avanti; ha notizie in proposito alla presa in consegna di opere pubbliche?

La presa in consegna dovrebbe avvenire proprio in questi giorni, ma alla stessa non ha finora fatto seguito un corrispondente aumento di fondi al Municipio per la manutenzione stradale: auspichiamo che ciò avvenga in occasione dell'assestamento di bilancio, in caso contrario sarà difficile poter garantire una valida manutenzione delle strade. Altresì è necessario che il dipartimento Patrimonio del Comune consegni al Servizio Giardini le aree verdi per consentire la cura delle stesse.

Il quartiere è ancora interessato dalla notevole presenza di zanzare. Cosa sta facendo il XII Municipio per tutelare la salute dei cittadini?

Per quanto riguarda il problema zanzara-tigre siamo intervenuti, come nelle scorse estati, per chiedere alla Sanama un Piano di intervento di disinfestazione il più possibile organico e diffuso sull'intero territorio municipale.

Il Dott.Iorio, responsabile della Sanama, è stato da me invitato al Coordinamento Ambiente del Municipio e fin dal mese di Aprile sono stati operati i primi interventi nel quadrante Decima-Torrino-Mostacciano.

Vigileremo affinché si prosegua nell'opera di intervento larvicida e adulticida per tutto il periodo estivo.

Abbiamo raccolto, con preoccupazione, la notizia del probabile abbattimento dei pioppi siti in Via Lordi; la notizia ha un proprio fondamento? E se è vero, in che maniera si intende intervenire?

A livello municipale non risulta ancora nulla ma, in effetti, il Comune di Roma ha inserito la zona, in seguito a richieste provenienti dal territorio, nel piano di sostituzione dei pioppi con alberature che non creino i gravi problemi di allergie che purtroppo i pioppi spesso determinano. Personalmente mi riservo comunque di approfondire la questione prima di esprimermi sull'intervento, certamente occorreranno in ogni caso precise garanzie sulla certezza della sostituzione delle alberature da eliminare.

ODG DEL CDQ SUL TRAM EUR - TOR DE CENCI

Il Comitato di Quartiere (CdQ) Decima Torrino riunitosi in seduta straordinaria il 13 giugno 2003, ha preso in esame il progetto di tranvia su gomma Eur - Tor de Cenci.

Esprime una valutazione positiva delle linee generali del progetto del Comune e delle ragioni che ne sono alla base: la necessità, cioè, di fornire il quadrante che si stende dall'Eur a Tor de Cenci di un mezzo di collegamento veloce e a basso impatto ambientale che permetta: di raggiungere rapidamente la linea B della Metropolitana e di lì il centro di Roma; di collegare il S. Raffaele con un mezzo moderno ed efficiente; di alleggerire dalla morsa del traffico le vie di uscita dal quadrante stesso.

Proprio in relazione a tali intenti ed in considerazione delle preoccupazioni ambientali che hanno rappresentato alcuni dei motivi per cui il progetto ha subito numerosi cambiamenti in questi

anni, il CdQ sostiene la necessità di limitare al massimo l'impatto ambientale su una zona già largamente urbanizzata; tale impatto si ritrova in particolare su due strozzature: su Via della Grande Muraglia e su Via Don Pasquino Borghi. Rispetto a queste due strozzature, il CdQ invita il Comune ad adottare le idonee soluzioni tecniche perché la tranvia, pur continuando a camminare in un'area limitrofa agli insediamenti abitati, non passi per Via della Grande Muraglia ed eviti di sottrarre un'area verde alla scuola Pallavicini.

Sottolinea inoltre la necessità di rendere la tranvia facilmente fruibile dagli abitanti di Torrino sud, oggi maggiormente penalizzati dall'assetto della mobilità nel quartiere, mediante navette o altri mezzi di collegamento veloci e frequenti che colleghino alla nuova tranvia e a Tor di Valle.

Roma, 13 giugno 2003

Approvato all'unanimità.

AMBIENTE ACQUA E PARCO ARCHEOLOGICO LAURENTINO ACQUA ACETOSA DI MARCO CIMAGLIA
Mercoledì 25 giugno si è svolta una manifestazione pubblica in via dell'Acqua Acetosa Ostiense, per reclamare la sospensione dei lavori finalizzati al trasferimento dei centri di autodemolizione e rottamazione da Tor di Quinto.

Alla manifestazione hanno partecipato numerose personalità istituzionali: Regionali, Comunali e del Municipio, dirigenti politici e sindacali e rappresentanti di Italia Nostra e Lega Ambiente nonché molti cittadini.

Con ordinanza del Commissario nominato dal Governo è stato disposto il trasferimento, su un'area di pertinenza del Ministero della Difesa, di sei centri di demolizione auto (sfasciacarrozze) da Tor di Quinto a via dell'Acqua Acetosa Ostiense; invece di dare seguito al risanamento ambientale, più volte promesso, con il recupero dei ponti del Laurentino, lo spostamento del campo nomadi e dell'elettrodotto di via Carlo Linati e del deposito giudiziario delle auto!!!!

La zona prescelta è pertinenziale al Parco Archeologico del Laurentino (insediamento protostorico dell' VIII secolo a.c.) e insiste sulle aree a vincolo idrogeologico che interessano le sorgenti delle acque minerali di "San Paolo" e "Laurentina".

I rischi connessi sono considerevoli, ed in particolare:

1) Si pregiudica definitivamente la vocazione di area archeologica a forte interesse e richiamo turistico, anche attraverso la realizzazione di un centro museale, e si mette in serio dubbio la possibilità di sviluppo e rilancio del quartiere Laurentino.

2) Si pongono i presupposti per danni irreparabili alle falde acquifere con relativa chiusura delle fonti di acqua minerale e con la perdita di occupazione per i lavoratori addetti.

Il problema è stato oggetto di un'interrogazione parlamentare a firma degli Onn. Lucidi e Milana, con la quale si richiede al Presidente del Consiglio la sospensione immediata dei lavori, individuando contestualmente una soluzione alternativa.

L'AUTOBUS 778 ..UNA LUNGA STORIA

C.MAZZANTI

Si parla sempre della priorità che dovrebbe avere il mezzo pubblico per risolvere i problemi del traffico e della mobilità dei cittadini che, avendo sempre meno possibilità di usare i mezzi privati per raggiungere il nostro centro storico dell'EUR, ormai super congestionato e giustamente regolamentato da parcheggi a pagamento per evitare la sosta selvaggia, possano agevolmente usare il mezzo pubblico.

Per risolvere i problemi di collegamento con le aree periferiche e la metropolitana si sta cercando una soluzione, peraltro non da tutti gradita, in particolare per gli abitanti dell'Eur con una metropolitana leggera di superficie. Nell'attesa i cittadini dei quartieri del Torrino Sud e Nord hanno ancora il problema di avere un adeguato servizio di autobus che lascia ancora vaste aree non

servite dal mezzo pubblico. Il problema è stato in parte risolto con il prolungamento della linea 777 lungo l'anello di Via Fiume Giallo. Ma i cittadini che risiedono nell'anello di Via Mar della Cina e Via dei Bambù, così come quelli che risiedono al Poggio del Torrino, vorrebbero il prolungamento della linea 778.

In particolare il prolungamento della linea 778 sull'anello di Via Mar della Cina e Via dei Bambù ha una lunga storia che risale al 1998 quando l'ATAC e il Gruppo della polizia Municipale del XII Municipio fecero delle verifiche tecniche e di compatibilità e nonostante nulla ostasse al prolungamento del percorso su dette strade, per le imperscrutabili vicende della burocrazia, il prolungamento del percorso non è stato ancora realizzato.

Recentemente un gruppo di cittadini residenti nelle due strade si sono rivolti al Comitato di quartiere Torrino Decima per riproporre la necessità, sempre più impellente, di vedere realizzato il loro "sogno" di poter usare il mezzo pubblico per i loro spostamenti.

Il C.d.Q. Torrino Decima, al fine di rappresentare le legittime esigenze di questi cittadini, ha recentemente inviato una lettera al Presidente del XII Municipio, all'Assessore per le infrastrutture e al Presidente della Commissione Lavori Pubblici e Viabilità, per definire i tempi e le modalità per la realizzazione del percorso della linea 778. Si è inoltre inviata una lettera all'ATAC al Responsabile dell'Ufficio Pianificazione per predisporre un piano di intervento per il prolungamento della linea 778.

Dato che per l'esame della nostra richiesta da parte degli Uffici competenti è richiesto un certo tempo, l'Ufficio di Presidenza e la Commissione per la viabilità ed il trasporto del Comitato di Quartiere, si stanno attivando per avere contatti con l'Assessorato ai Trasporti del Comune di Roma al fine di una maggiore collegialità nell'affrontare e, possibilmente risolvere, il problema del prolungamento del 778 lungo via Mar della Cina e Via dei Bambù.

Anche tramite il nostro giornale terremo informati i cittadini interessati sulle reali possibilità di veder realizzata una più che legittima richiesta.

* Presidente della Commissione Consorzio e Mobilità del CdQ Torrino Decima.

CRONACHE DI ORDINARIO FETORE C.PROTASI

Nella settimana tra l'8 e il 15 giugno (ma le settimane prima non erano state da meno), noi abitanti del Torrino domiciliati presso quel giardino di delizie chiamato depuratore ACEA, siamo stati investiti nottetempo da folate puzzolenti e nauseabonde provenienti dal suddetto depuratore. In particolare nella notte tra il 14 e il 15 giugno l'arrivo delle folate è stato continuo: dormivamo tutti con le finestre aperte dato il forte caldo ed io stesso mi sono svegliato per la puzza avvertendo anche un certo fastidio alla gola, mentre altri hanno riferito di aver avvertito conati di vomito. Tutto questo accade naturalmente dopo che negli ultimi anni sono state fatte riunioni a vari livelli e l'ACEA ha dato ampie assicurazioni sull'effettuazione di lavori per evitare il disagio delle esalazioni. Ultimamente, il 15 maggio del 2003, è stato fatto anche un sopralluogo congiunto ACEA - XII Municipio presso gli impianti di depurazione con la presenza dei Comitati di quartiere di Decima - Torrino e del Torrino Nord e l'ACEA ha illustrato i lavori eseguiti o in esecuzione. Ma vista la sofferenza di questi giorni delle due l'una: o questi lavori servono a poco o niente, oppure all'ACEA non dicono tutta la verità. Analogamente non si è riuscito ad avere alcuna risposta alle domande poste ai dirigenti ACEA nel corso dell'incontro del 26 febbraio 2003 tra Commissione ambiente del Cdq e ACEA stessa.

L'altro grande disagio che soffrono i residenti nelle zone più limitrofe è rappresentato dal rumore prodotto dalla Centrale Turbogas al quale nessuno finora è riuscito a mettere riparo, nonostante le innumerevoli istanze fatte all'ACEA e ai responsabili politici e istituzionali. Allora ci chiediamo: è possibile che a Vienna sia stato costruito un termovalorizzatore in pieno centro, accanto ad abitazioni, ospedali ed asili, senza arrecare danno ai residenti da un punto di vista ambientale ed acustico ed architettonico, grazie anche all'ausilio di un grande architetto per l'arredamento della

struttura ? I nostri tecnici senza dubbio non sono da meno di quelli di altri paesi. ...ma a volte qualche dubbio viene se si pensa, guardando al nostro quartiere, alla piazza di Decima con relativa fontana.

Speriamo che qualcuno all'ACEA e al Comune si ricordi che i cittadini non sono sudditi che debbono sottostare per causa di forza maggiore a tali disagi, ma coloro che, pagando le tasse (a proposito complimenti a chi di dovere per l'aumento della tassa sui rifiuti!!!), permettono la costruzioni di tali opere ed hanno diritto a non essere ricambiati con rumori e fetori.

La situazione è diventata molto critica, ma vogliamo ancora sperare che una fattiva collaborazione tra Cdq e ACEA porti ad eliminare tali disagi senza dover ricorrere alla Magistratura, come viene richiesto da più parti.

Una digressione conclusiva a proposito delle strade del quartiere. In un precedente numero dell'Eco del Torrino, il Presidente del XII Municipio affermò che la manutenzione delle strade è a carico del Consorzio; cosa non vera poiché il Comune di Roma si era impegnato a farsi carico della manutenzione delle strade del Torrino non appena finito il raddoppio del collettore su Via del fosso del Torrino. Collettore che il Consorzio non era tenuto a fare e che è costato svariati miliardi delle vecchie lire, pagati, peraltro, dai consorziati. Ora non so se sono cambiati i rapporti tra Comune - Municipio e Consorzio, ma penso che nessuno debba più chiedere nulla ai consorziati, avendo essi pagato anche più del dovuto.

*Membro Commissione ambiente Cdq Torrino Decima

UNA PROPOSTA PER LA RIQUALIFICAZIONE DI DECIMA A CURA DELL'ACAPE E DEL CDQ

L'analisi.

L'alta valenza architettonica di Decima, tra le realizzazioni più significative nel complesso e convulso panorama urbanistico romano degli anni '60, non è determinata solamente dalla dinamica formale degli edifici ma è evidenziata soprattutto dalla disposizione del sistema delle aree verdi, degli spazi pubblici, delle infrastrutture, dei parcheggi che integrano in modo organico un modello insediativo certamente all'altezza di analoghi quartieri residenziali realizzati negli stessi anni in alcuni paesi del nord Europa.

Progettato nel 1962 dallo staff composto da Moretti, Cafiero, Guidi e Libera immediatamente dopo la realizzazione del Villaggio Olimpico (premio IN/ARCH 1961 per la migliore realizzazione nel Lazio), nel 1965 viene inaugurato il primo nucleo di lavori comprendente 808 alloggi per 3400 abitanti; nel decennio successivo, viene parzialmente completato con l'aggiunta di altri 700 alloggi per un totale di circa 6000 abitanti. Il progetto originario prevedeva l'edificazione di altre 7 case a torre lungo via Sabatini ed un prolungamento in linea della testata occidentale, opere che non sono state realizzate.

Di particolare interesse, oltre alla disposizione degli edifici, alternativamente concavi e convessi su spazi a corte interna anch'essi alternati alle strade di accesso alle abitazioni ed ai parcheggi, è il sistema degli spazi verdi concepito come tessuto connettivo continuo costituito da corti interne intese come vere e proprie unità di vicinato per 600/1000 persone con attrezzature comuni e spazi gioco bambini, fasce di aree verdi a giardino disposte lungo i bordi degli edifici e parchi, tutto l'insieme servito da un sistema complesso di passaggi pedonali ad alta valenza di segno in cui gioca un ruolo molto importante la differenza di quota tra le aree verdi, le stradine pedonali, l'accesso alle abitazioni ecc. Tale differenza di quota è segnalata da quel sistema continuo di muretti controterra che conferisce al quartiere la sua vera originalità d'immagine.

La tipologia residenziale del complesso in origine più variata, doveva essere di cinque tipi:

- case a due o tre piani per abitazioni di famiglie molto numerose;
- case a quattro o cinque piani per famiglie di tipo medio
- case a dodici piani per famiglie con minimo numero di componenti;
- case albergo per persone sole o al massimo per due persone

Una variante per il tipo a tre piani potrà riguardare case studio per artisti ecc. E' in realtà composta da case in linea prevalentemente su quattro piani edificate interamente su portici i quali oltre a costituire un sistema di passaggi pedonali interamente coperto non interrompono la percezione visiva del verde e degli spazi esterni.

Dove però la stessa realizzazione dell'intero quartiere dimostra carenze in rapporto sia agli intendimenti del piano originario, sia in seguito ai cambiamenti ed alle trasformazioni intercorse nell'arco di circa mezzo secolo di vita del quartiere, è nell'insieme infrastrutturale, nell'uso degli spazi pubblici esterni e nella dotazione dei servizi.

La tessitura viaria del quartiere prevedeva tre livelli di circolazione poste a quote diverse, collegate, ma indipendenti tra di loro, secondo il modello già collaudato nel Villaggio Olimpico.

La grande strada di attraversamento (via Sabatini), destinata al traffico interquartiere, gli spazi, gli edifici ad essa direttamente pertinente e relativi servizi, era prevista a quota +13.00

Le strade veicolari di quartiere e dei servizi relativi (autorimesse, negozi, parcheggi, ecc) a quota +11.00

Spazi verdi, aree gioco per bambini, scuole, asili e relative zone pedonali a quota +8.00 – 8.50.

In realtà attualmente tutte le strade veicolari sia interquartiere che interne sono a livello ed incrociano con le trasversali, la grande strada d'attraversamento interrompe la continuità del quartiere spezzandolo letteralmente in due.

Anche il sistema viario pedonale, se si eccettua per alcune aree interne alle corti, costringe ad attraversamenti e interferenze di passaggio creando situazioni di potenziale pericolo per i cittadini.

Il sistema del verde e degli spazi pubblici oltre a risentire di quanto già detto, non facilita l'aggregazione dei cittadini in quanto risente della mancata qualificazione d'uso degli spazi stessi, sia per il pessimo stato di manutenzione in cui versano, ma soprattutto in quanto non identificabili ed adattati ad una funzione d'incontro.

Nel corso degli anni Decima è stata dotata di servizi di quartiere:

-tre scuole ed un asilo nido che hanno occupato le potenziali aree verdi lasciate libere dalla mancata realizzazione delle case a torre;

-una chiesa

-un centro commerciale composto da 12 negozi per lo più a conduzione familiare ed alcuni centri associativi:

-un centro anziani

-un centro culturale adattato nei locali della ex caldaia

-un centro bocciofilo.

Risulta comunque tuttora carente di spazi adatti a piccole manifestazioni e spettacoli all'aperto, piazze, di aree giochi, di parchi attrezzati, di un'area commerciale con più dotazione di servizi, di un'area adibita a mercato settimanale.

Nato praticamente in aperta campagna, collegato alla città dalla via Ostiense e all'Eur in continuità con viale Oceano Indiano, nei primi anni Decima è un quartiere dormitorio mal collegato e servito da mezzi pubblici, perde il suo isolamento con la progressiva edificazione di interi quartieri residenziali sorti nel corso di un trentennio ('70/'90) fino a trovarsi ormai al centro di un sistema urbano costituito nell'ordine dagli insediamenti edilizi privati di Mostacciano/NIR, Torrino sud, Torrino nord e l'edificazione in corso di completamento lungo viale Oceano Indiano.

In relazione a ciò la funzione stessa del quartiere ne risulta potenziata e da riqualificare sia a livello urbano in quanto al centro di un sistema relazionale, sia a livello qualitativo data la scarsa attenzione per le sue vere potenzialità costituite dalla eccezionale dotazione di verde e spazi pubblici molto al di sopra degli standard ministeriali che fanno del quartiere un vero e proprio polmone verde posto al centro del sistema urbano periferico sviluppatosi ad Ovest dell'Eur.

La proposta.

Lo studio avviato prende in esame l'insieme degli spazi pubblici del quartiere in funzione dell'uso e riqualificazione delle aree verdi e degli spazi di relazione.

Nell'ambito del programma comunale denominato CENTOPIAZZE, il quartiere di Decima, laddove era prevista dal progetto originario una piazza circolare, peraltro dimostratasi inadeguata ad assolvere a pieno ad una funzione aggregativa e relazionale in quanto non pedonalizzata, è già stato oggetto di un intervento di riqualificazione che però non risponde al compito, in quanto non recepito e vissuto dai cittadini stessi che sollecitano modifiche all'assetto degli spazi e dell'arredo urbano, come è stato evidenziato dalle risultanze dell'indagine conoscitiva promossa da ACAPE e CdQ Torino Decima.

Tenendo comunque presente che le modifiche alla Piazza Donnini Vannetti debbano necessariamente esser definite tenendo conto delle opinioni di chi vive nel quartiere e che c'è un interessamento da parte dell'Assessorato alle Politiche per le Periferie del comune di Roma, che ha già messo in cantiere un progetto per lavori di straordinaria manutenzione per le due aree al di là della Via Sabatini, tuttavia riteniamo che tale problema debba essere affrontato, come elemento importante ma all'interno di un progetto più ampio che prenda in esame l'intero assetto del territorio di Decima.

A tal fine abbiamo individuato ed elaborato una serie di proposte in grado di aprire una discussione ampia ed approfondita tra i cittadini, le associazioni di quartiere e le istituzioni e di trasformarsi, in seguito al confronto delle idee, in un progetto integrato e globale finalizzato a dare a Decima, e potenziare, quel ruolo di centralità interquartiere di cui abbiamo già parlato.

In considerazione dello stato di abbandono generalizzato in cui versano, con l'esclusione di scarse lodevoli iniziative di alcuni condomini, si è ritenuto porre al centro dell'attenzione proprio l'assetto e la riqualificazione delle aree verdi, La rilevazione sistematica ha consentito l'elaborazione di una perimetrazione per ambiti di competenza pubblica o privata, con l'avvertenza che tale distinzione non coinvolge, come vedremo appresso, l'assetto reale o presunto della proprietà del suolo.

Riteniamo che debbano restare di pertinenza condominiale per uso e manutenzione solo le aree a ridosso dei fabbricati, le fasce cioè delimitate dai muretti e dal piano dei porticati che hanno sicuramente una vocazione ad essere sistemate a giardino.

Naturalmente al fine di evitare errate o comunque discutibili iniziative autonome (basti pensare come l'eccessiva altezza di alcune piante occluda di fatto in alcuni tratti la continuità visiva del verde) è necessario elaborare e predisporre un vero e proprio progetto di giardino che stabilisca le norme relative ad essenze che possono o non possono essere piantumate, la collocazione e l'altezza delle siepi, la continuità ed omogeneità delle sistemazioni verdi, ecc; norme a cui tutti i condomini interessati devono attenersi.

Restano di pertinenza pubblica tutte le altre aree verdi unificate in tre grandi Sistemi Parco (vedi Tavola allegata).

Il primo comprende tutta la porzione delimitata tra la ferrovia e Via Lordi, tra via di Decima e via Martelli. È la parte del quartiere che, nella sinuosità delle linee dei percorsi pedonali, delle soluzioni d'accesso alle abitazioni, dei parcheggi e delle strade interne, più mantiene il disegno originario tuttora perfettamente leggibile nonostante il cattivo stato di manutenzione in cui si trovano i manufatti d'arredo e di decoro urbano. Gli spazi corte interni pensati come luoghi da attrezzare a servizio delle unità residenziali, in realtà fanno parte di un sistema continuo con chiara vocazione di parco pubblico attrezzato per unità di vicinato.

Il secondo, collocato tra via Sabatini, via R. Chiesa e l'area di confine via di Decima – Stardust, comprende l'area pubblica centro commerciale – P. Donnini Vannetti, il Parco Emilio e la grande area di confine v. di Decima – Stardust, attualmente in deplorabile abbandono.

Per la sua posizione centrale è il Sistema Parco che più necessita di interventi di potenziamento di strutture, servizi e di spazi di relazione qualificati, Nell'ipotesi di sistemazione di Piazza Donnini Vannetti riteniamo che si debba necessariamente considerare che il sistema è incentrato su di un nucleo identificato come area commerciale, due percorsi laterali che si innestano su due importanti piazze pedonali che possono essere maggiormente usufruite dagli stessi utenti come spazi, ad esempio, per mostre all'aperto, piccole manifestazioni di quartiere, per il tempo

libero, per riunioni all'aperto, ecc, anche ipotizzando l'inserimento di coperture leggere, tipo stand o tensostrutture facilmente smontabili. I due percorsi di collegamento, qualora attrezzati con panchine, aree di sosta, spazi coperti per tavolini degli esercizi commerciali diventerebbero un vero e proprio corso urbano in cui si anima la vita di quartiere, polo di attrazione anche per le concentrazioni urbane limitrofe. Il Parco Emilio come principale spazio di aggregazione per unità di vicinato e l'area a ridosso del confine attrezzata per manifestazioni sportive all'aperto (jogging, allenamenti, ecc) completano il piano di utilizzo proposto per questa parte del quartiere.

Il terzo, situato tra via M. Mona, via R.Chiesa ed il confine sud comprende tutta l'area denominata Le Vallette perché, come previsto dal piano originario, il verde è collocato su di un piano più basso rispetto al livello stradale. Caratterizzato dalla totale assenza di muretti presenta attualmente una folta vegetazione ma è totalmente privo di attrezzature per la residenza, ha una vocazione simile al primo Sistema Parco con in più la possibilità di utilizzare una grande area, tra l'asilo nido e via M:Mona come luogo d'incontro e per manifestazioni all'aperto integralmente inserito nel verde.

In funzione di una ritrovata continuità tra insediamenti abitativi che attualmente risultano isolati tra di loro, particolare attenzione è stata posta alle aree confinanti con il Torrino sud ed il Torrino nord.

Il percorso proposto per la pista ciclabile inteso come elemento di connessione tra i sistemi parco ed i quartieri confinanti consente il collegamento mobile e continuo tra grandi aree e pone Decima al centro di un sistema nodo di scambio relazionale tra la città e la sua espansione ovest.

Infatti il tracciato della pista collega percorsi già esistenti o proposti, diramandosi: verso nord direzione Tor di Valle, utilizza uno stradino esistente lungo il confine della ferrovia; scavalca via Ostiense si collega con la pista di Lungotevere degli Inventori; verso est, attraversa via di Decima, utilizza un percorso esistente a fianco della ferrovia e si collega con la pista dell'area naturalistica del Rio Vallerano.

Verso sud, attraversa l'area verde posta dietro la chiesa e si collega con il Torrino nord e con il parco dello Stardust.

Verso ovest, segue la rotonda e sale verso il Torrino sud.

I nodi di interscambio tra i vari rami della pista (segnati con un punto rosso nella planimetria) si intendono come aree di sosta dotate di un minimo di arredi fissi : una panchina, cartellonistica per l'indicazione dei percorsi, segnali di direzione, ecc.

Un piano di sistemazione globale di tutte le aree pubbliche del quartiere non può prescindere dall'assetto di proprietà delle stesse.

Durante i quarantanni di vita di Decima, la manutenzione delle aree esterne è stata largamente insufficiente per la totale mancanza sia di impianti che di personale addetto alla cura ed al mantenimento del verde. Un impianto di irrigazione automatizzato è indispensabile ma di per se non sufficiente se non supportato da un soggetto gestore all'uso, al taglio ed alla cura delle piante.

Constatato che l'IACP, che rivendica la proprietà delle aree, non ha mai atteso a tali aspettative e che il Comune di Roma, stante la situazione, è impossibilitato a prestare tale servizio, riteniamo che sia indispensabile attivare una procedura che permetta intanto l'acquisizione delle aree al patrimonio comunale e parallelamente (Contratto di quartiere) si possa così promuovere un programma di recupero urbano finalizzato ad incrementare la dotazione di servizi infrastrutturali ed a promuovere misure utili allo sviluppo locale, all'incremento dell'occupazione (cooperative giovanili) ed all'integrazione sociale, prevedendo la partecipazione attiva degli abitanti alla definizione degli obiettivi e la sperimentazione di sostenibilità ambientale.

Sperimentare cioè un programma integrato dal "basso" e non come cruda applicazione legislativa.

*Studio elaborato da: Arch. Alessandro Briotti, Arch. Arturo Tranfo, Arch. Francesco Mazzetti e Simone Briotti.

NUOVO COMITATO DI QUARTIERE AMOSTACCIANO DI D.SCALERA

Domenica 22 giugno si sono svolte le elezioni per la nuova Segreteria del Comitato di Quartiere di Mostacciano e sono risultati eletti: Sandro Testa (Presidente), Diana Cerulli (Vice Presidente), Fabio Bonacci (Segretario), Walter Fusco, Pietro Mascarucci, Giuseppe Tafuro ed Enrico Santini. Molti di loro li conosco da tempo e sono sicura che faranno insieme un ottimo lavoro. Auguro alla nuova Segreteria tutto il bene del mondo ed invio a loro tutti un affettuoso in bocca al lupo.

Come ex Presidente ringrazio di cuore i miei preziosi collaboratori e le numerosissime persone che mi hanno eletto, sostenuto, aiutato e stimato; questi cinque anni sono stati belli, importanti e pieni di soddisfazioni per le tante cose ottenute per Mostacciano ma anche estremamente faticosi e quindi mi accingo a vivere un meritato riposo.

Grazie a tutti Voi politici del centro-destra e centro-sinistra per la collaborazione e la stima dimostratami: Vi abbraccio con affetto.

Devo purtroppo terminare con un'ultima considerazione:

Sono spiacente che tale Walter Di Rocco, "autore" dell'articolo intitolato "in risposta alla Sig.ra Scalera" recentemente pubblicato su questo stesso periodico, abbia marinato la scuola elementare quando hanno insegnato a leggere e a capire il contenuto di un testo! E' sufficiente mettere a confronto il mio articolo di maggio con il suo di giugno per rendersi conto di ciò e di come si possa male interpretare e manipolare la realtà.

Quale verità è ristabilita? Sicuramente la sua di esclusivo interesse privato (assolutamente encomiabile)! Il giorno della riunione in cui informarono tutti i Comitati di Quartiere presenti che era stata deliberata la costruzione dei tre edifici al Torrino Nord (Via Troiani) con l'assenso e la partecipazione di tutte le forze politiche, da destra a sinistra senza esclusioni di sorta, non potei che, nella mia qualità di Presidente del Comitato di Quartiere di Mostacciano, prendere atto della già intervenuta concessione delle licenze e delle necessarie autorizzazioni inerenti alle costruzioni medesime. Tornando indietro, senza ombra di dubbio, richiederei per il quartiere di Mostacciano esattamente quello che ho richiesto al fine di ottenere il massimo delle opere di miglioramento in tema di rifacimento di piazze e giardini a beneficio di tutti gli abitanti di Mostacciano.

Mi dispiace constatare che tale signore, sedicente rappresentante di mille abitanti, non sia stato visto quando abbiamo manifestato contro il trambus che avrebbe stravolto il verde, la viabilità di tutto il quartiere e sottratto parte dei giardini della Scuola Pallavicini, né durante tutte le altre lotte sempre a difesa del verde e della migliore qualità di vita in tutta l'area.

Le basse insinuazioni sul tramare in gran segreto e sui propri tornaconti li lascio tutti a Lei, sconosciuto signore e a quelle persone a Lei vicine che ben conosco da anni e che non hanno esitato a investire proprio in quei casermoni del Poggio del Torrino che hanno deturpato tutto Mostacciano! Eviti di usare impropriamente termini quali "sconcertanti dichiarazioni" o "rapportarsi onestamente", i cui significati si apprendono solamente alle scuole superiori.

Lezioni di democrazia e di etica non ne ho mai voluto dare perché con Lei e con Voi sarebbero sicuramente parole al vento! Io credo che si possano dire o scrivere i propri pensieri e le proprie considerazioni sempre e comunque, ma l'importante è non superare mai i limiti della civiltà e dell'educazione. Purtroppo la classe non è acqua, si ha o non si ha, e non s'impara né si compra! Concludo ringraziando l'Eco del Torrino per l'affettuosa disponibilità che mi ha sempre concesso e salutando ancora tutti gli abitanti di Mostacciano e gli amici del Torrino Nord e Sud.

EMERGENZA ANZIANI. VADEMECUM DI TUTTI I SERVIZI AROMA

Nel Comune di Roma, gli anziani ultra65enni sono 521.152, di cui 119.397 superano gli ottant'anni. Dati che sollecitano misure di adeguato sostegno sociale delle istituzioni, attraverso servizi di assistenza capillari, tali da rispondere alle necessità di una fascia della cittadinanza, numericamente in aumento, nonché portatrice di problematiche socio-sanitarie diversificate al proprio interno. La complessità delle richieste si raccorda al contesto familiare, in cui si inserisce l'anziano, come alle condizioni sanitarie, economiche, fiscali, relazionali, culturali.

La politica di intervento del Comune di Roma, nella fattispecie dell'Assessorato alle Politiche Sociali e della Salute, amministrato da Raffaella Milano, si è avvalso di un approccio sia macro che micro assistenziale.

Ciò corrisponde ad un'offerta di servizi che copre le generalità delle emergenze della fascia anziana, pur curando il caso specifico. Ossia, le strutture preposte dispongono un'assistenza specifica a coloro i quali manifestano un'urgenza specifica agli sportelli del segretariato sociale.

Il doppio canale di assistenza prescelto dalla politica assessorile si avvale di un sistema articolato in una sala operativa sociale, il servizio di teleassistenza "Non più soli", il Pronto intervento sociale, lo sportello Tutela anziani, la gestione dei centri diurni per "Anziani fragili", il coordinamento di Centri Anziani circoscrizionali, il centro informazione, il servizio di assistenza cittadino e il sostegno al malato oncologico e alla sua famiglia.

La sala operativa sociale si compone di una struttura di ascolto delle esigenze dell'anziano, coordinata con le associazioni e gli enti di soccorso volontari domiciliari. Il servizio prestato, gratuito, risponde al numero 800.44.00.22, attivo 24 ore su 24, sette giorni su sette.

Si accede alla teleassistenza "Non più soli" attraverso il numero 06 57088700 oppure digitando l'800.44.00.22.24. La prestazione dei volontari consiste nell'offrire compagnia, sebbene telefonica. Il servizio mantiene la gratuità, è attivo 24 ore su 24, 365 giorni all'anno e si può richiedere limitatamente ad alcuni periodi.

Mirato risulta l'intervento del Pronto intervento sociale, 06 77200200. Si rivolge ad anziani in situazioni di emarginazione, abbandono e maltrattamento.

La consulenza legale e sociale è coperta dallo Sportello Tutela Anziani, istituito per indirizzare gli anziani non autosufficienti nelle strutture sanitarie e residenziali, negli sfratti ed i patti in deroga, nell'assetto patrimoniale, nell'interdizione, nell'inabilitazione, nell'amministratore di sostegno. La consulenza si richiede prenotandola allo 06 5579677 il martedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 13 e dalle 15:30 alle 18:30.

La gestione del Centro Anziani Fragili, ultra65enni non autosufficienti compete al Comune di Roma, sebbene tali strutture siano organizzati dai Servizi Sociali dei singoli Municipi. I centri sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8:30 alle 17:00 e il sabato dalle 8:30 alle 14:00. Oltre alle suddette strutture, spetta all'Amministrazione comunale il coordinamento dei Centri Anziani circoscrizionali, i quali costituiscono i poli di aggregazione sociale dei quartieri nel territorio municipale.

Per fronteggiare le richieste delle fasce a rischio, è attivo il servizio di assistenza al cittadino, che gratuitamente acquista e consegna a domicilio i farmaci e beni di prima necessità ad anziani, disabili e malati cronici. La segnalazione si effettua telefonicamente al numero 06. 65.74.32.93. Delicata funzione, l'intermediazione svolta dal Centro di Informazione e sostegno al malato oncologico e alla sua famiglia. Il servizio consiste nel contattare le strutture e i servizi oncologici, nell'accompagnare ai cicli di chemioterapia, nel prestare aiuto domiciliare. La sua sede è ubicata in viale Portuense 220, telefono 0655301765, fax 0655302104. L'apertura al pubblico è dal lunedì al venerdì dalle 9:30 alle 14:30. Al centro risponde il numero verde 800.94.25.46.

Accanto ai servizi sociali istituzionalizzate, si sono predisposte iniziative di matrice socio-culturale speciali. In primis la guida "Come rimanere a casa propria da anziani", realizzata dal Comune di Roma e dalla Comunità di Sant'Egidio in collaborazione con il Corriere della sera, Famiglia Cristiana, Gruppo Unicredito italiano, Fondazione Unidea, Farminindustria, Assiprofar-Federfarma Roma e Farmacap. Le informazioni riunite nel vademecum indicano gli indirizzi utili all'anziano, come ai familiari, per la risoluzione pratica delle problematiche quotidiane di cittadini soli. Le schede, di cui si compone, ricompongono dall'associazionismo alla cultura, ai trasporti. Attraverso RadioRomacomune, il bollettino meteorologico quotidiano aggiorna, sulle frequenze radiofoniche convenzionate (Radio Subasio, Radio Globo, Radio Dimensione Suono Roma, Radio Dimensione Suono 2, Radio Rock, Ram Power, Tele radio stereo, Radio Antenna 1, Rete sport, Radio Suby, Radio Città Futura, Radio Nostalgie) sul rischio salute per gli anziani. Il sistema di allerta fornisce le informazioni con 72 ore di anticipo, a mezzo stampa, presso le ASL, gli ospedali, le case di cura

e le associazioni. I livelli di pericolosità, individuati dal dipartimento di Epidemiologia (ASL/RME) sulla trasmissione dati del Servizio Aeronautico, risultano ordinati in scala crescente: normale, attenzione, allarme, emergenza.

Estate Anziani 2003 ha messo in cartellone passeggiate, teatro, cinema per i cittadini ultra65enni alla ricerca di un momento ludico. L'intero programma è consultabile sul Televideo Rai Regionale alle pagine del Comune di Roma oppure si può chiamare l'Ufficio Terza Età al numero 06.70454033.

Di natura culturale, il concorso bandito per 550 borse di studio all'Università popolare (UPTER), dall'assessorato alle Politiche Sociali del Comune. L'iniziativa si rivolge ad ultra65enni con reddito lordo inferiore a 15.493 euro, chi è interessato dovrà compilare l'apposito modulo disponibile presso gli Uffici relazioni con il Pubblico e i centri anziani o scaricarlo dal sito

www.comune.roma.it/dipsociale. La domanda va riconsegnata entro il 15 luglio, mentre i corsi partiranno il 1 settembre.

All'impegno dell'Amministrazione comunale si accompagna una constatazione: la necessità di dedicare attenzione alle solitudini altrui, rischiosamente invischiati in un isolamento cui i servizi non possono giungere.

NOTIZIE DAL MONDO DEL VOLONTARIATO E DELLA PROTEZIONE CIVILE RADIO E NON SOLO

L'Organizzazione di Volontariato della Protezione Civile "RADIO E NON SOLO", sempre in prima linea dove scatta l'emergenza, ha avuto in dono dal Comune di Roma, una motoambulanza attrezzata con defibrillatore, bombola di ossigeno e sacca medica. Questa motoambulanza servirà per raggiungere in tempi brevissimi, una persona colpita da infarto. È infatti cosa nota che se la persona colpita da infarto non viene soccorsa entro 5-7 minuti, le possibilità di sopravvivenza sono ridotte a zero. E purtroppo il traffico caotico della nostra città impedisce a qualsiasi mezzo di essere così celere. A qualsiasi mezzo meno che ad una moto. La motoambulanza sarà a disposizione della cittadinanza del Municipio XII.

In data 17 luglio 2003 il Municipio XII ha deliberato la convenzione con l'Organizzazione di Volontariato della Protezione Civile RADIO E NON SOLO.

La convenzione si articola su più punti ma i principali sono:

- q Interventi di previsione, prevenzione, soccorso e assistenza alla popolazione
- q Attività di formazione e prevenzione nel campo della protezione civile
- q Supporto in occasione di manifestazioni sociali, religiose e sportive
- q Superamento delle emergenze
- q Primo soccorso con abilitazione al BLS (Rianimazione cardio polmonare con uso del defibrillatore)

L'aver siglato la convenzione con il Municipio XII è, per i soci della Organizzazione, un giusto riconoscimento per l'attività svolta fin d'ora e per quella futura.

Ogni venerdì ed ogni sabato sera dalle 22,00 alle 02,00 i soci di Radio e Non Solo, sono sul territorio con 2 autovetture e 3 operatori pronti ad intervenire in caso di bisogno. Spesso, in caso di incidente stradale, interveniamo per evitare altri incidenti segnalando, nella dovuta maniera, la situazione di pericolo ed, ove sussistano feriti, si provvediamo a verificare lo stato di gravità allertando il 118 ed avvertendo le Autorità competenti.

Ci troviamo, inoltre, di fronte ad alcune situazioni dove la nostra presenza è un valido aiuto alle persone (autovetture che si guastano lasciando di notte a piedi il malcapitato, malori a passanti ed altro).

I nostri operatori si riconoscono dalla loro maglietta gialla fluorescente con la scritta dell'Organizzazione sulle spalle.

Nell'ambito del potenziamento dei servizi che intendiamo offrire alla cittadinanza del Municipio XII cerchiamo persone ambosessi dai 16 anni in su che vogliano esprimersi nel mondo del volontariato offrendo la loro disponibilità nel tempo libero. I neo volontari saranno affiancati dai "vecchi" dell'Organizzazione e parteciperanno a corsi di formazione sull'uso della radio trasmittente, sul primo soccorso, sulle manovre della rianimazione cardio polmonare, sull'uso del defibrillatore ecc.. Vi aspettiamo! Non c'è nessun titolo preferenziale. Se ci sono persone che hanno esperienza nel settore sanitario, antincendio, cinofilo, saranno di valido supporto a chi non conosce queste realtà.

Dal 15 giugno 2003 è iniziata la campagna antincendio nel Municipio XII. Essa durerà fino al 15 settembre 2003 e la nostra Organizzazione mette a disposizione 4 operatori ogni giorno dalle 14,00 alle 20,00 che pattugliano il territorio segnalando alle Autorità competenti (Regione Lazio – Corpo Forestale dello Stato – Vigili del Fuoco -) ogni principio d'incendio. Questo servizio, già effettuato l'anno scorso, ha ridotto gli incendi di vaste proporzioni nel nostro territorio. Il servizio Avvistamento e Vigilanza è effettuato di concerto con il Comune di Roma e la Regione Lazio.

La nostra Organizzazione intende dare il via, in fase sperimentale nel mese di agosto e settembre, ad un servizio di trasporto pazienti per dialisi, analisi, passaggio da un ospedale ad un altro.

Il servizio è prestato esclusivamente per la cittadinanza del Municipio XII.

Il servizio sarà effettuato su prenotazione. Basterà chiamare lo 06/5200913 e lasciare in segreteria il Vostro numero di telefono specificando che si tratta di richiesta di trasporto sanitario.

Sarete contattati entro 12 ore dalla chiamata.

Il servizio viene effettuato esclusivamente da volontari e prevede una semplice offerta a discrezione.

Il servizio viene reso con autoambulanza di Categoria B e/o con autovettura preposta al trasporto.